

Egregio Signor
Lorenzo RIA
Presidente UPI

p.c.

Ai Signori Presidenti
delle Province lombarde

Milano, 18 febbraio 2003

Caro Presidente,

i Presidenti delle Province lombarde, riuniti in seduta di Consiglio Direttivo del 17 febbraio u.s., hanno avuto modo di esaminare la Sua gentile comunicazione del 16 dicembre 2002, con la quale Ella ha trasmesso il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di riparto del fondo nazionale per le attività del "Consigliere di parità" e il relativo parere favorevole della Conferenza unificata, nella seduta del 28 novembre 2002 (**riguardo alle assegnazioni per l'anno 2001**).

Al riguardo desidero informarLa di quanto avvenuto in Lombardia per le assegnazioni 1999-2000, dopo che Ella, già nel dicembre del 2001, ci rese noto il parere favorevole della Conferenza unificata, nella seduta del 22 novembre 2001, allo schema di decreto ministeriale, condizionato alla stipula di uno specifico protocollo di intesa con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, nel quale si fissa il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del decreto, come data ultima entro la quale le Regioni devono destinare le somme alle Province (**condizione riproposta e ribadita dall'UPI anche per l'anno 2002**).

Dopo la pubblicazione del decreto 24 gennaio 2002 sulla G.U. n. 91 del 18.4.2002, i Presidenti delle Province lombarde, riuniti nel Consiglio Direttivo del **14 ottobre 2002**, ebbero modo di approvare la proposta dei nostri Assessori che ritenevano congruo **che la percentuale di risorse assegnata alle Province dalla Regione Lombardia, fosse dell'85%, anziché dell'80% come proposto dall'Assessore Pisani, trasmettendo, a titolo esemplificativo**, una bozza di simulazione del riparto del finanziamento tra Regione e Province Lombarde in base agli indicatori proposti dalla Regione e valutati dalle Province.

Con lettera datata 16 dicembre 2002, indirizzata a ciascuna singola Provincia, l'Assessore regionale Pisani ha poi trasmesso la D.G.R. VII/11426 del 29 novembre 2002 che approva il riparto dei Fondi per il biennio 1999-2000, segnalando che è in corso il relativo provvedimento di erogazione.

Occorre osservare al riguardo che, mentre i criteri sono quelli convenuti dall'UPL, la Regione Lombardia non ha accolto la richiesta delle Province lombarde di destinare l'85% delle risorse alle Province, anziché solo l'80%.

Le motivazioni addotte dall'Assessore Pisani con lettera dell'**8 novembre 2002** ("...Devo tener conto del piano di attività presentato dalla Consigliera Regionale per una spesa pari al 20% del Fondo destinato... I parametri utilizzati a livello nazionale avrebbero consentito una attribuzione alla Consigliera Regionale di una quota del 30% come peraltro disposto da altre Regioni...") sono state da me contestate fermamente con la lettera del **2 dicembre 2002**.

Tutto ciò premesso e alla luce della Sua lettera, l'UPL si confronterà al più presto nuovamente con la Regione Lombardia, ai fini del riparto delle somme stanziare agli uffici dei consiglieri di parità **per l'anno 2001. A tal fine le Province lombarde opportuno acquisire il parere dell'UPI su quanto avvenuto nella ripartizione regionale in Lombardia, in particolare se la Regione possa unilateralmente disporre la ripartizione delle risorse (come avvenuto sostanzialmente per il biennio precedente), e se, alla luce di quanto avvenuto nelle altre Regioni, sia congruo una ripartizione che assegna il 20% delle risorse alla Regione stessa.**

In attesa di un cortese riscontro, mi è gradito porgere i miei migliori saluti.

(On. Ombretta COLLI)